ASSOCIAZIONI

an-

Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
arretrato . 18

GIORNALLI DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunct in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate ron si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

ocora sulla Confederazione della stampa

nel Veneto

Abbiamo già detto, che noi accettiamo volontieri l'idea della Confederazione della stampa nel Veneto: e ciò tanto più che, dopo avere esercitato per lungo tempo la professione di pubblicista a Trieste, a Venezia, a Udine, a Milano, a Firenze, scrivendo poi ap-cola sanche in giornali di Torino, della Rouna magna, delle Marche, di Padova ed altre città, pensavamo nel 1866 di stabilirci a Venezia per fondarvi un foglio regionale, che avesse dei serii collaboratori in tutti i capiluoghi di Provincia dei Veneto, i quali, più che della minuta cronaca giornaliera dovessero informare di tutto quello che si pensasse si facesse in quelle Provincie; e ciò non soltanto nell'ordine amministrativo e delle Rappresentanze locali, ma anche nell'economico sotto tutti gli aspetti, e nelle scieuze, lettere ed arti ed in ogni genere di utili associazioni.

Ci sembrava, che invece di sparpagliare le forze intellettuali ed economiche in un grande numero di giornali
in ogni Provincia, convenisse di raccoglierle in un centro, perchè la stampa
divenisse una vera forza morale della
Regione e fosse letta non solo in essa,
ma auche nelle altre, e potesse così
collegare le intelligenze le più operose
per il bene del Paese in uno scopo comune.

Ciò ne sembrava tanto più utile, che in questa Regione non c'è una città che vi predomini tanto nel suo centro come Torino in Piemonte, Milano in Lombardia, Genova in Liguria, Firenze in Toscana ecc. Venezia non teneva più un posto simile a quello delle accennate città centrali della rispettiva Regione, avendo caratteri ed interessi proprii distinti anche le altre città di Terraferma, come Verona, Vicenza, Padova, Udine.

Stava bene adunque di portarvi la voce di tutte queste ed altre città, non soltanto per fare meglio valere gl'interessi di tutta la Regione, ma anche per collegare sempre più codesti interessi e far rivivere la navigazione ed il commercio di Venezia coll'incremento della produzione in tutte le città di Terraferma.

Questo scopo da doversi raggiungere del Veneto rimane pur sempre; e ciò non soltanto per la Regione in sè stessa, ma per la Nazione che ha, come noi cercavamo di dimostrare in un nostro lavoro già di antica data sull'Adriatico, un grande interesse di riportare a questo mare una parte almeno della attività nazionale, perchè non sia da

APPENDICE

LA SCUOLA MODERNA

CONFERENZA

ADALGISA FRANCESCHI - JACOMONI

Una bambina della I classe di questa scuola, dove appena le più intelligenti giungono a mettere in iscritto qualche facile parola, fu sorpresa dalla maestra mentre scriveva sopra un pezzo di carta: cara zia, mandami denari perchè mio marito mi bastona dalla mattina alla sera e mi fa morir di fame ».

Povera bambina! Attraverso qual prisma il mondo si offre al suo sguardo innocente! Ma la maestra intelligente el amorosa, quanto bene può fare a quella bambina, quale ammenda efficace.

altri soverchiata; e così facevamo pure in altre memorie stampate nelle Riviste per dimostrare l'importanza della estremità del Regno in cui viviamo, come seppero intenderla per sè Roma e Venezia antiche. Anzi simili idee furono per noi una delle costanti nostre nella stampa.

Ma il nostro disegno di collocarci a Venezia, fondandovi un foglio regionale a cui coperassero gl'ingegni di tutte le altre città del Veneto, non ebbe per cause personali ed altre il suo effetto e tornammo così a farci sentinella del l'Italia nella estremità del Regno.

Intanto la stampa si venue sminuzzando anche in tutte le città del Veneto, e moltiplicandovisi eccessivamente, perdette anzichè guadagnare in influenza in tutta la Regione e per assa nella Nazione. Non resta adunque che di confederarla in uno scopo comune.

Per noi questo scopo è quello di destare tutte le forze vive di ognuna delle Venete Provincie a lavorarvi per ogni progresso ec nomico e civile, e di giovare a svolgere l'attività produttiva in tutte; ed a questo scopo abbiamo cercato di servire, oltrechè nella stampa quotidiana, con delle memorie dirette a ciò tanto nell'Istituto Veneto come nell'Accademia di Udine.

Ma per un tale scopo, al quale debbono contribuire anche i diversi Congressi regionali, deve appunto confederarsi tutta la stampa regionale, che crede utile e necessario di cooperaryi. Essa lo potrà fare non solo trattando da sè certi soggetti d'interesse locale e regionale, ma anche prendendo notizia dagli altri fogli regionali di tutto quello che vi si fa e vi si dice nel medesimo senso. Così i giornali serii della Regione Veneta, senza perdere punto della propria individualità ed indipendenza si si troverebbero confederati nello scopo, che non sarebbe quello personale o di piccoli partiti battaglieri che creano i dissensi, ma bensi quello di cercare nei consensi tutto quello che può tornare di vantaggio alla Regione ed alla Nazione in essa, e di dare il migliore indirizzo possibile alle giovani intelligenze.

Per noi nati nell'epoca della preparazione, in cui si cercava di destare il sentimento ed il pensiero per venire all'azione, dopo che venne raggiunto lo scopo principale, che era quello della esistenza della Nazione libera ed una, e di averle procurato le forze per mantenersi tale, l'obiettivo, essendo pur sempre quello nella sostanza, si è mutato nella forma. Ora dobbiamo destare, nell'interesse della Nazione risorta a nuova vita, ogni genere di attività utilmente produttiva e migliorante le condizioni del Popolo e del territorio in

a quella famiglia! E se importa nelle scuole maschili l'educazione del carattere all'esercizio delle virtù cittadine, non meno importa che nella scuola femminile si faccia uno studio coscienzioso di tutto ciò che concorre alla formazione del carattere.

Qualunque sia la sua posizione sociale, la vita della donna s'intesse quasi sempre di sacrifici e di abnegazioni. La virtu del sacrificio è la prima che dobbiamo insegnarle, e la scuola, e specialmente la popolare, ne offre mezzi copiosi ed efficaci.

Nella virtu del sacrificio è tutta la sua bellezza, la sua forza morale, tutto il segreto dell'illimitato ascendente che ha sul cuore dell'uomo. — Non sempre è destinata ad essere moglie e madre, ma sempre al nobile ufficio dell'educare, da cui tanti le vengono diritti e conforti alla misera vita.

Mentre al fanciallo si va ripetendo che debba confidare principalmente nelle proprie forze per farsi strada nel mondo,

ogni parte di questo. Per tale scopo poi, associando le migliori forze in ogni Provincia, in ogni Regione, per operare attorno a noi, dobbiamo servirci della stampa anche per partecipare un simile impulso in tutto il territorio nazionale, contribuendo ad una reale unificazione commerciale ed educativa o pacificamente espansiva di questa nostra Italia tanto diversa nella sua unità geografica.

Procedendo di buon passo su questa via, noi potremmo anche venire educando i migliori futuri rappresentanti della Nazione. Questi non si formerebbero nelle piccole battaglie personali e partigiane, che dal Paese nemmeno si comprendono; ma si ispirando ed insegnando ai grovani tutti i modi con cui poter migliorare le condizioni del Paese stesso tutto attorno a sè. E diciamo, che bisogna occuparsi prima di tutto di ogni miglioramento attorno a sè, perchè certe generosità che formano il pasto quotidiano, dei declamatori infecondi, non producono nulla di buono. Se invece si lavora sul terreno pratico attorno a sè, nel proprio Comune, nella Provincia, nella Regione, si può anche diventare i migliori s più opportuni rappresentanti della Na-

Ora, se la stampa si dà, come dice, una missione educativa potrà così contribuire a formare i migliori rappresentanti della Nazione, salendo anche per gradi fino a quell'alto poeto.

Quando si va dicendo, che bisogna ai vecchi Deputati, sieno pure meritevoli della Nazione per la quale hanno sempre lavorato, sostituire i giovani, noi diremo a codesti: Fateci il piacere d'indicarci quali sono questi giovani da doversi sostituire ai vecchi e se sono veramente degni di un si alto posto e si sono dimostrati tali colla loro intelligenza ed attività, noi voteremo per essi. Se poi sono pur troppo ancora scarsi, cerchiamo di formarli.

Ecco la funzione della stampa indipendente, libera ed ispirata prima di tutto al bene del nostro Paese.

Confederiamoci adunque sotto una simile bandiera.

Avosacco 20 agosto.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla fonte pudia 21 agosto.

Questa notte alle due ore antimeridiane e qualche minuto, credo dieci,
siamo stati risvegliati tutti da una
scossa ondulatoria di terremoto che
durò qualche secondo. A Tolmezzo mi
dicono che molti si levarono dal letto.
Io mi accontentai di accendere la candela e di mettermi a leggere l'ultimo

in generale si vuole che la giovinetta apprenda a dipendere quasi in ogni cosa dall'aiuto altrui.

Ispiriamole quella sicurezza il sò che deriva soltanto dall'aver coltivate le facoltà della mente, non che dall'avere acquistato il predominio del cuore e della coscienza. — Facciamola tetragona, come dice Dante, ai colpi della fortuna i e nelle disillusioni, nelle amarezze, capace di fissare lo sguardo sereno nel raggio puro della fede che salva l'anima dalla vecchiaia e dalla solitudine.

Il lavoro, cui, come tanto felicemente ebbe a dire l'Illustre Agente e Consols Generale d'Italia, la provvida legge di natura di condanna, è nella donna sorgente inesauribile di conforti, ordine, grazia, decoro, pregniera. Se ricca saprà col lavoro allontanare il tedio della oziosa e tentatrice ricchezza; se povera, oh l quante miserie, quante colpe risparmiera alla sua famiglia con quelle mani benedette dal lavoro.

interessantissimo volume pubblicato dall'Accademia udinese, i di sui membri
hanno studiato le nostre montagne sotto
l'aspetto geologico, altimetrico, botanico,
mineralogico ed ora di tutte le materie
che si prestano all'edilizia, scendendo
fino al basso. Ahl con cinquanta, o sessanta anni di meno quanto mi diletterei
anch'io a studiare questi sassi e queste
erbe! Ma ora mi accontento di molto
meno.

Il famoso giornale di Ferry, Le Parti national secondo che leggo nei giornali, trovò che la visita del Re d'Italia alle fortificazioni della Maddalena è una provocazione alla Francia! Quanto matti e provocanti sono codesti Francesi che si offendono perfino se altri pensa a difendersi!

E' proprio vero, che non contenti della Corsica, dell'Algeria e di Tunisi, vorrebbero impadronirsi anche della Sardegna, e forse di Tripoli, dell'Egitto, dell'Isole Baleari e della Sicilia?

Badino, che a volere prendersi quello degli altri si corre rischio di perdere il proprio!

Ho veduto volontieri nel Giornale di Udine l'articolo del Commercio sulla Serbia; ma di questo vi parlerò in altro momento. Aspetto i nostri alpinisti da San Pietro ed intanto saluto due altri giovani velocipedisti che vennero dal Basso ed i nostri lettori.

Per finire dirovvi che ieri fui salutato da un ubbriaco che seppe discondere dalla carretta quando udi il mio nome. Mi raccontarono, che questo indefesso bevitore si è mangiata una bella sostanza. Perchè non dire invece, che se l'e bevuta?

LA REGINA A GRESSONEY

La Regina abita a Gressoney (Alto Piemonte) nella palazzina del barone Luigi De Peccoz.

Sul suo soggiorno colà si scrive al Corriere di Napoli:

La Regina è assai soddisfatta di questo suo soggiorno. Passa delle ore alla finestra ammirando lo stupendo panorama che le si svolge davanti. Venuta qua per fermarsi una quindicina di giorni, vi rimarrà invece circa un mese.

S'è fatta fare il costume del paese, ciò che ha procacciato la più schietta soddisfazione a questi abitanti, e lo indossa specialmente alla sera quando va di casolare in casolare guardando, ammirando, interrogando gli abitatori che stanno a bocca aperta a contemplarla. Però ora questa soggezione va scomparendo. La Regina ha trovato modo d'imbastardire il tedesco; ch'ella parla correntemente, con molti idiotismi del paese, e ciò ha bastato per infondere, coraggio ai suoi interlocutori.

Le ascensioni le fa ogni due giorni, il giorno intermedio è dedicato al riposo.

Il giorno destinato all'ascensione mette in moto la palazzina fino dalle quattro del mattino. Ordinariamente si parte alle cinque.

La Regina veste un perfetto contume

Conosciuta la propria missione, la donna così altamente educata la seguirà, se benedetta dall'amore e dalle gioie dell'amore o se visitata dalla aventura.

La scuola moderna è principalmente esercizio dell'intelligenza e della volonta. In luogo di una sterile sequela di precetti e di comandamenti che fa nell'a nimo del fanciullo l'effetto della nebbia lascia il tempo che trova egli ha nella scuola tutte le occasioni che possono educare in lui la forza di soddisfare esattamente a tutti i doveri relativi alla sua condizione.

In luogo di quella apparente tranquillità che indicava l'inerzia dell'anima, in luogo di quella paurosa subordinazione, di quella ostentata deferenza che, non rispondendo alle disposizioni dell'animo, non erano che simulazione, ipocrisia, menzogna, nella scuola moderna egli trova la disinvoltura e lieta operosità della mente e del corpo, la schietta e calda parola del maestro, il sincero e leale interesse di lui,

alpino, cappello bianco, di feltro sottile, a larghe tese, con velo, abito attillato, cortissimo, color bigio oscuro, uosa alte, con doppia fila di bottoni, scarpette di cuoio russo, senza tacchi, con borchie in argento. L'alpenstock in mano, il cannocchiale a tracolla.

Le dame indossano un abito quasi consimile, e sono la marchesa Villamarina e la principessa Strongoli. Seguono i cavalieri, alla testa dei quali sono il conte di Collegno e il barone De Peccoz che è eccellente guida alla comitiva, poi la servitù recante tutto quel possibile confortable che si può portare a due mila metri d'altezza.

Il De Peccoz ha messo a disposizione della Regina il migliore dei due cavalli che si è fatto venir espressamente dall' Ungheria; cavalli dall'unghia sicura, prudenti, non soggetti alle vertigini degli abissi. Gli altri si servono dei muli, e in paese se ne trovano degli eccellenti.

Si va a cavallo fin dove il sentiero lo permette, poi si discende, e si prosegue a piedi il cammino. La Regina è sempre alla testa, sempre sorridente. Si avanza con passo franco, risoluto. Si ferma a guardare le voragini, si diverte a gettarvi dentro dei sassi per calcolare la loro profondità.

Di tanto in tanto si ferma, il seguito crede che sia stanca, che voglia
rinunciare alla salita, ma la fermata
aveva soltanto lo scopo di contemplare
col canocchiale una punta frastagliata
più capricciosamente delle altre, o un
punto nero, un camoscio impaurito,
che fugge e sparisce dietro una balza.

Ad ascensione finita si cerca un luogo adatto per la refezione. I domestici — scelti fra i più robusti della servitù — preparano le tende. Si mangia, si beve, seguendo l'esemplo della Regina.

Poi si spiegano le carte orografiche, si consulta il barometro, si cercano gli edelweis ed i rododendri, mentre la marchesa di Villamarina con premura materna prega la Regina di non stancarsi troppo e di pensare al ritorno.

Ma è tempo di discendere. Verso sera la nebbia comincia a salire le faide della montagna, ed una brezzolina gelata soffia acuta sulla pelle. I domestici ritornano ad insaccare gli oggetti.

Il barone De Peccoz scende il primo per assicurarsi della friabilità del terreno, ma è tosto sopravanzato dalla Regina. L'Avanti Savoia deve pure essere il grido alpino.

La discesa si compie colla stessa allegria colla quale s'è compiuta la salita. Si suona il corno per avvertire gli staffieri d'avanzarsi coi cavalli e coi muli.

Raramente si entra a cavallo in paese. Se ne discende una mezzora prima d'arrivarvi. La regina dice che prima di rincasare bisogna slegarsi le gambe.

E alle nove, alle dieci di sera, l'aristocratica comitiva traversa Gressoney
St. Jean, salutata da tutti. E la regina,
col sorriso sulle labbra, pronunciando
dei gute nacht a destra e a mancina,
rientra fresca, bella, trionfante, col suo
abbigliamento alpino, nella splendida
palazzina già tutta illuminata.

Nelle scuole di quarant'anni fa si condannavano le menti giovanili ad accettare senza discussione ogni genere di catechismo si politico che morale, ogni credenza, ogni fatto compiuto, senza curarsi delle tremende battaglie, delle amare disillusioni, dello sconforto in dui un raggio di luce del Vero avrebbe gettato quelle anime al primo schindersi alla vita reale; oggi nel bambino si rispetta, si venera l'uomo.

Puro d'ogni menzogna, solo intermediario nella scuola fra Dio ed il bambino,
il maestro moderno inizia l'anima giovanetta alle divine ispirazioni che scendono dai nostri cieli azzurri, dalle nostre Alpi, dal nostro Mare: la severa
necessità del Dovere è il suo Catechi
smo, la severa necessità del Dovere,
che c'impone di restare nel vero, nel
giusto, di sgombrare la nostra via
d'ogni fantasma, d'ogni menzogna, d'ogni
ipocrisia per il bene delle generazioni
presenti e future.

er on id.

(Continua),

IL VIAGGIO REALE

Da Napoli a Taranto

Taranto 21. La squadra reale che lasciava Napoli il 19 alle ore 6 pom. giungeva al faro di Messina alle ore 10 ant. del 20 con traversata felice. La squadra reale sfilava lungo la marina di Messina e di Reggio salutata dalle popolazioni plaudenti ed incontrata al largo e scortata da alcuni piroscafi mercantili gremiti di cittadini.

A mezzogiorno del 20 la squadra passava presso il semaforo di Capo di Armi, dirigendosi per Taranto.

Arrive a Taranto.

Taranto 21. Questa mane è arrivata la squadra alle 9 con una traversata poco favorevole.

Lungo il golfo di Taranto il Savoja fu salutato dalle artiglierie dei forti e delle navi, accedeva direttamente nel mare piccolo seguito dal Goito.

Lungo le sponde del canale, opera veramente grandiosa, sulle hanchine, sui tetti delle case adiacenti, sopra numerosissime imbarcazioni si affollava la popolazione plaudente.

Il Re con il principe di Napoli, Crispi e Brin assisteva all'entrata dal punto più elevato del Savoia salutato entusiasticamente dai cittadini e dalle numerose Società ognuna con le proprie bandiere.

Lacava, i deputati della Provincia, le autorità civili e militari fureno subito ricevute dal Re sul ponte del Savoia. -

La squadra nel Mar Piccolo

Taranto 21, Il re ed il principe freneticamente applanditi alle ore 3 pom. si recarono alla passeggiata che guarda il canale navigabile, dove erasi formato un palco appositamente onde assistere al passaggio delle navi che dal Mar Grande entravano nel Mar Piccolo e vi assistevano i ministri, il seguito, le autorità, le associazioni e folla:

Prima sfilo l'Italia, indi il Duilio e poi lo Stromboli, l'Etna ed il Bausan al suono di diverse bande e fra gli evviva dell'immenso pubblico.

Il re strinse la mano al direttore dei lavori colonnello Cugini e si congratulo secolui.

Alle ore 3.45 il re ed il principe col seguito si diressero al municipio dove la popolazione li acclamo frenetica-

Alle ore 4 il re ed il principe col seguito giunsero al municipio e nella prima sala fu scoperta una lapide commemorativa con la seguente iscrizione fatta dal deputato d'Ayala: . Umberto » primo -- lungamento desiderato --

> Civico palazzo: — L'avvenimento fau-» sto — il comune consacra. » D'Ayala presidente del ricevimento

» visitò Taranto — sostando in questo

pronunció applauditissime parole ed il re lo ringrazio stringendogli la mano. Indi cominciò il ricevimento delle autorità.

La partenza del Re per Lecce è fissata per domani alle 2.30 pom.

Il Re e un reduce

Durante il ricevimento al Municipio il Re parlo con De Lucca che perdette un braccio alla battaglia di Lissa ed ora è assistente ai lavori del Genio. ed è decorato con la medaglia d'oro al valore militare.

In città — Serenata

Taranto 21. Dopo la refezione al municipio il Re ed il principe, accompagnati dai ministri, dai generali, dai senatori, dai deputati e dalle autorità civili e militari scesero dal municipio facendo un giro per Taranto vecchia.

Attraversarono la città in carrozza fra le acclamazioni entusiastiche d'immenso popolo e sotto una continuata pioggia di flori e cartellini sui quali si leggevano motti patriottici.

Alle ore 6.30 il Re ed il seguito si imbarcarono per ritornare a bordo del Savoia.

Alle ore 8 comincio la flaccolata e la serenata.

La Missione scioana in Italia

Il vapore Cristoforo Colombo con a bordo la Missione scioana entrò nel porto di Napoli l'altra sera (20). Un corrispondente che fu a bordo del Cristoforo Colombo telegrafa:

Tranne il capo Maconnen, bel giovane, dalla figura intelligente, pensosa, il resto fa pietà. Nei dieciotto giorni ch' è durata la traversata del Colombo hanno fatto della inave un porcile. Si à detto loro che sarebbero stati trattati a Champagne a tutto pasto e ne han consumato una quantità enorme chiedendone ogni momento e dolendosi perfino del ritardo di pochi minuti.

I doni consistono in sessantuna casso tutte di denti d'elefante fra cui quello gigantesco di oltre due metri. Quattro casse con oggetti, tra cui notevoli soltanto alcune selle.

Sopra altro vapore giungeranno un elefante e quattro cavalli. Malgrado le voci corse tutti i doni non costeranno oltre quarantamila lire.

Eccovi i nomi dei capi della missione: Maconnen, Vol de Michael, Rada Joesiaf, Birratu, Gammane, Coalac, Vesalen. Hanno tutti sofferto il mala di mare.

Napoli 21. Stamane alle 9.30 la missione scioana, accompagnata dai rappresentanti del ministero degli esteri, della prefettura, del municipo e della Società africana, scese dal Cristoforo Colombo in Arsenale dove la attendeva il generale Bertole Viale e numerosa rappresentanza di ufficialità dell'esercito e della marina.

Due compagnie di fanteria e di Marrinai ciascuna con la musica rendevano li onori.

L'ambasciatore e seguito presero posto in quattro carrozze che scortate dai carabinieri a cavallo partirono per Capodimonte.

A Capodimonte il direttore della Real Casa Rosati in grande uniforme accolse la missione a piedi, della scala e disse: Sono · lieto di salutarvi nella casa del re mio signore. - Maconnen, capo della missione, udita dall'interprete la traduzione di quelle parole, rispose abbassando tre volte il capo.

capi della missione alloggiano nella palazzina già abitata da Mancini. I servi ed i soldati sotto sei tende coniche.

Napoli 21. La missione scioana rimarrà a Capodimento finchè il re la riceverà a Roma. Furono sbarcati dal Colombo i doni inviati ad Umberte da re Menelik.

L'imperatore e l'imperatrice A STRASBURGO

Secondo i telegrammi della Stefani l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta arrivati l'altro ieri a Strasburgo, vi ebbero un accoglienza entusiastica. (???)

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 agosto 1839	ого 9 а.	ore3p.	ore 9 p.	ore 9 a. 22 ag.
Barom ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello		,	,	. 7
del mare mill. Umidità rela-	748.9	749.0	754.5	748.1
tive	35	49	56	63
Stato del cielo	misto	q.aer.	serenci	misto
Acqua cad	SE	S	_	
Vento direz.	. 12	5	0	0
Term. cent	23.8	25.8	21.9	23.0

massima 26.3 Temperatura minima 18.8 Temperatura minima all'aperto 17.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 21 agosto.

Probabilità: Venti da deboli a freschi intorno ponente, cielo generalmente sereno.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Concittadini,

In perfetto accordo colla Rappresentanza Municipale, venerdi prossimo alle ore 11 ant, avrà luogo, nella Sala dell'Ajace, la commemorazione funebre di

BENEDETTO CAIROLI.

A voi, che tre anni or sono udiste, plaudenti, dalle labbra di LUI, calde parole di fratellanza e di libertà, basta. darvene l'annuncio, perchè accorriate alla mesta riunione, mostrando, che quanto era viva la vostra vanerazione per quella purissima figura di patriotta e di cittadino, altrettanto è ora intenso il vostro dolore,

Udine, 20 agosto 1889.

I Rappresentanti delle Associazioni cittadine

Associazione Progressista - Circolo Operaio - Circolo Operaio politico -Consorzio Filarmonico - Club Unione - Club Velocipedistico - Istituto Filodrammatico T. Ciconi -- Società Agenti di Commercio - Alpina Friulana - Calzolai - Cappellai nuova -Cappellai vecchia - Corale Mazzuccato - Dante Allighieri - Falegnami - Fernai - Ginuastica - Operaia Generale --- Parrucchieri e Barbieri ---

Pittori e Decoratori -- Pompieri --Reduci o Veterani - Sarti - Tappezzieri e Sellai - Teatro Sociale - Tipografi — Tiro a Segno — Sub Comizio Provinciale dei Veterani.

Le Associazioni il riuniranno accento alla loro bandiera, alle ore 10 e mezza ant., alla Palestra di ginnastica, Via della Posta.

A questa doverosa commemorazione, siamo certi che interverranno numerosissimi cittadini.

Non essendo giorno di mercato, crediamo che non vi saranno difficoltà per la chiusura dei negozi.

Ospizii Marini. Si avvertono i genitori che il sig. Cornelio Giovanni addetto al Comitato degli Ospizii Marini parte alla volta di Venezia (Lido) per ricondurre i bambini scrofolosi, a Udine, che compirono la cura di 45 giorni ai bagni di mare; i genitori sono invitati a recarsi alla stazione il giorno 24 and, mese perchè sieno presenti all'arrivo del treno alle ore 3.15 pom. per ivi ricevere in consegna dal suddetto sig. Cornelio loro figli.

Il terremoto a Tolmezzo. Una cartolina del nostro direttore contiene il seguente poscritto alla odierna corrispondenza:

P. S. Sento che il terremoto fu preceduto da una specie di fischi e di rombo, e che a Tolmezzo ruppe le lastre in molte case.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine. I Signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 25 corr. alle ore 10 ant. nel locale in Via Rialto n. 15.

Udine e le gite di piacere. La Gazzetta di Treviso, unendosi ai lagni dei giornali udinesi deplora che l'Adriatica non abbia organizzato delle gite di piacere da Treviso per Udine nell'attuale occasione delle curse a dell'Otello. Soggiunge poi che ora non si farebbe più a tempo essendo le corse quasi per finire.

Osserviamo all'egregia consorella che per una gita vi sarebbe quanto tempo che si vuole.

L'ultima corsa di cavalli avrà luogo il primo giorno di settembre, e di corse, fra tutte, ne avremo ancora quattro. La corea più interessante, l'interna-

zionale, si terra martedì 27 agusto. Dell'Otello avremo ancora cinque o

sei rappresentazioni, non compresa l'odierna. Quello che ci manca è la buona volonta dell'Adriatica, e perciò non nu

triamo alcuna speranza su gite di piacere per Udine. Posta economica. Saluto — Un

saluto da chi ti pensa, Sig. X. Gemona. - L'argomento da lei pertrattato è d'indole affatto personale e perciò non confacente al nostro giornale. (Parce sepultis).

Un forno rurale fortunato. Ci scrivono da Rivignano:

Il postro forno rurale ad onta che fornisca 10 cotte da 135 bine (eguale a bine 1350 al giorno, pari a lire 486,000 all'anno), pure non soddisfa la popolazione, perchè la produzione dovrebbe essere maggiore.

Sarebbe dunque equo che il Sindaco sig. Gori, a cui questo forno sta tanto a coore, studiasse l'argomento affinche i suoi amministrati non rimangano privi di pane.

L'istituzione del forno riflette qui i suoi benefizii, oltreche sui contadini, anche sul bilancio della Congregazione di Carità. Si deve poi constatare che prima che vi fosse il forno parecchi abitanti del nostro Comune dovevano andare all'Ospedale perchè affetti da peliagra, mentre ora i pellagrosi soro scomparsi.

Il nostro forno conta ora da lire 4000 a lire 5000 di scorta e può quindi comperere da 200 a 250 quintali di frumento coi denari propri.

Rusticus.

Le conseguenze dei cani. Ci scrivono da Pasian Schiavonesco, 22:

I casi purtroppo tanto frequenti d'idrofobla e di morsicature dei cani non hanno fatto prendere al nostro Municipio alcun provvedimento. Non v'è famiglia in questo paese che non tenga uno e persino due cani, i quali se stessero rinchiusi in casa nulla invero di male sarebbe, ma all'incontro ad ogni ora vanno gironzando qua e la per tutte le vie. Molte volte camminate tranquillamente e vi sentite all'improvviso di dietro alle spalle qualche mastino, vedete dei cani piccoli e grandi circondarvi ed abbaiarvi e bisogna fare l'indifferente ed il corraggioso per impanrire quelle bestle ormai divenute tauto in uggia a tutti (spero anche al gentil |

sesso che si diletta dei cagnolini, che sono forse i più pericolosi). Insomma possiamo asserire senza tema d'errare che Pasiano è il regno dei cani! Ma per la fè di Dio che non c'è tanto buon gusto, cogli innumerevoli casi d'idrofobia il vedersi festeggiati da si poco grati compagni. Il municipio dovrebbe una buona volta provvedere saggiamente ed a tempo coll'imporre a tutti coloro che tengono cani di non lasciarli vagare fuori di casa senza museruola e se non basta coll'applicare una buona tassa. In questo modo, preecindendo dal fatto che se ne ritrarrebbe un utile, si potrebbero anche scongiurare serie conseguenze che ogg giorno con una spaventosa frequenza si ripetono.

E per vie meglio dimostrare la necessità di tale provvedimento veniamo ai fatti. Ieri un ragazzetto, intorno agli anni otto mentre stava accarezzando un grosso cana da caccia venue improvvisamente addentato alla guancia ed alla fronte. Le ferite riportate sono di qualche gravità, tanto più che si ignora se il cane sia idrofobo o meno. La ferita alla fronte porta l'im-

pronta dei denti, l'altra sembra fatta con un'arma tagliente tant' è profonda. Il fanciullo venne soccorso dagli astanti spaventato per il brutto caso accadutogli.

Speriamo che l'autorità a cui spetta, questa volta provvederà acciò simili inconvenienti non si ripetano più, quod est in votis.

Un medico biasimato. Il Consiglio Comunale di S. Vito al Tagliamento, nella sua ultima seduta approvò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio in armonia coi fatti narrati e colle considerazioni esposte nella relazione dei sindaco ff. approvando pienamente e lodando l'operato di questi, biasima il medico dottor Pietro Ziliotto per la sua trascuranza nella assistenza all'ammalato Bianchini come risulta dai giudizi dati in iscritto dai chirurghi cav. Franzolini e cav. Frattina, e per le espressioni ingiuriose verso la Rappresentanza Municipale, contenute nel suo scritto 19 luglio p. p. e gli ingiunge di ritirare dette espressioni.

Incarica il sindaco ff. di dare comunicazione del presente ordine del giorno al dott. Ziliotto, e qualora entro 5 giorni da tale comunicazione questi non faccia in iscritto la dovuta ritrattazione dirigendola alla Giunta, delibera fin d'ora di licenziarlo dal servizio del Comune.

Arte applicata. Per dire la verità, quantunque io sia estremamente bellicoso, fanatico artista, poeta fino alla punta dei capelli, pure non avevo mai trovato in me una propensione pel commercio; ed ora invece ne vado pazzo, tant'è vero che spero, in avvenire, di metter au un botteghino di graspa, carbone e legna da fuoco, d'aver quindi una..... ditta e farmela dipingere a olio. I luminari di questo secolo, nuova era scientifica, sono, se ben mi ricordo, Darwin e Spencer; ed ora io propongo a tutti gli scienziati del mondo, di considerare superiore a Darwin ed a Spencer stessi, colui che seppe trovare modo di dipingere una ditta a olio.

Ma guardate un po' in quali cose si manifesta talvolta il genio umano! E siccome una delle proprietà del genio è la modestia, così il sommo che dipinge le ditte a olio, non dice neppure il suo nome, ma, ne son certo, la sua magione è appresso al negozio Arreghini e Molinari in via S. Cristoforo.

A proposito, sono sicuro che la ditta Arreghini ecc. ha già ideato di farsi dipingere ad olio, tanto per dare il buon esempio. Raccomando intanto l'invenzione al Cittadino Italiano, l'olio lo preserverà dalla rugiada.

E' naturale però che un uomo di genio, abbia molti diversi talenti, così, il sullodato Empedocle, oltre ad essere fotografo, Francese od Americano a scelta, è capace di stampare disegni per ricami, di copiar musica, di legare e rigare libri, e aggiusta perfin ventaglil

Ecco il manifesto che il grand'uomo si degno di esporre a vili occhi del volgo:

Qui si eseguiscono i seguenti lavori: - Ritratti francesi a colori C.m. 50. - Ritratti americani a vapore (!)

Lire 1. - Si legano e rigano libri, - Si stampano disegni per ricami e nomi sulla stoffa.

- Si copia musica. - Si dipingono ditte a olio. - K perché nessuno sbagli

- Si aggiustano ventagli. Vedete che po' po' d'enciclopedici ? Perchè non mettere anche che può fabbricare versi sbagliati, e spirito di lattuga, oltre all'aggiustare i ventagli? Oh vada a dipingersi a olio, perdio!

Censor.

Um giorno a Casarsa, Martedi 13 corrente mi trovavo alla sera come di metodo a centellinare una tazza di moka più o meno cicorizzato alla solita bottega, e fra un sorso e l'altro aspirava futicosamente un virginia, la. sciandomi scappare qualche moccolo va. riato all'indirizzo delle fabbriche tabacchi per la loro pessima confezione diglioramen dei loro sigari.

Mi ricordai allora di un poeta friulano di alto ingegno, toltosi alla vita dei n in giovane età insofferente dell'amara sua esistenza, il quale in una ode cantò dello sigaro, dicendolo suo unico amico in terra, suo unico conforto. Se Aloisio Picco fosse oggi a fumare i sigari che vende la nostra Direzione dei tabacchi, delle terribili imprecazioni certamente segretario manderebbe contro coloro, i quali, in lavevano e luogo di procurarci un sollievo, un'ora luogo voluttuosa nelle innumerevoli noie della condario vita con dei buoni sigari, ci avvele. mercato a nano, con quelli che ci costringono a glior besti fumare, lo stomaco, ci irritano i nervi ci fanno maledire il luogo ed il tempo in cui ci venne la mala tentazione di diventare fumatori.

Ad interrompere codeste non liete invitanti riflessioni, mi si venne a sedere accanto capi disti un carissimo amico per invitarmi di Casarsa il fare nel domani mattina con lui una lagia fatto gita a Casarsa, dovendo egli andarvi si sono pi pel mercato. Accolsi con giubilo l'of- sione pot ferta, porchè il partirsi dai luoghi abi. Reapi da i tuali quando in questi si trascina un'e- lafu omme sistenza scipita e troppe volte rattri- della Pr stata, ci fa respirare liberamente, ci londe and toglie un incubo dall'animo, e ci fa essere gagliardi vivi e allegri.

Mentre all'indomani mi avviava alla Stazione, a questa famosa Stazione ferroviaria, ove si continua ad infischiarsene dei cittadini udinesi che domandano de anni ed anni la tettoia ed una illuminazione decente, l'orizzonte aveva l'aspetto di un mattino caliginoso di novembre, ma col sorger del sole le tenebre andaronsi diradando finchè riapparve il sereno, ed il sole consolava con i suoi tiepidi raggi le membra agranchite dal freddo mattiniero. Davvero parlare così di un mattino d'estate potrà sembrare un anacronismo, ma invece non è che una verità.

Sono bizzarrie della natura la quale è sempre varia nè punto s'adatta al rispetto costante delle stagioni regolari, vale a dire alle estati calde, agl'inverni freddi, alle dolci primavere ed ai plaeldi autunni.

Ogni qual tratto essa vuole invertire le cose, e se ciò non aggrada e rovina gli umani interessi, che può mai questo importarle ?... Il torto è tutto nostro che la pretendiamo ad esseri privilegiati, ad esseri cui dovrebbe far eccezione da tutti gli altri la comune gran madre!...

Ma eccoci a Casarsa.

Io mi figuravo alquanto diverso da quello che è codesto paese ove da molti anni c'è tanto movimento, la cui Stazione accrebbe anche ultimamente d'importanza.

Credeva trovare le comodità ed conforti della vita che si addicono ad un paese che dovrebbe essere innanzi nel progresso, non sultanto per essere centro di tante vie ma eziandio per il fatto che in Casarsa tengono stabile dimora varie famiglie distinte per censo e natali.

Invece non un caffè decente non una buona trattoria, non un luogo pulito da passare un paio d'orette mentre si attende un treno.

Venuta l'ora del mercato, mi recai a vederlo col mio amico che aveva interessi. Affè di Dio, che l'Autorità competente, per ragioni di pubblica sicurezza a d'igiene, dovrebbe sospendere mercati di Casarsa finchè non sia provvisto di una piazza ad hoc. Ai mercati mensili di Casarsa af-

fluisce gran numero di bestiame, il quale va a collocarsi lungo la via principale del paese. Siccome la strada in complesso non à larga, i ruotabili devono rasentare ora le corna, ora le coste ed ora gli stinchi delle bestie o le persone. Tutte quelle centinaia di bovi e di vacche fanno il comodo loro, laonde la via è tutta un immondezzaio. Domando io se ciò si può permettere dal momento che il Municipio di Casarsa spiega tanta noncuranza dell'igiene, della pulitezza, della comodità e della sicurezza? Vi sono comuni parecchio meno importanti di questo che hanno il loro bel foro boario.

Mentre il mio amico andava qua e la per I suoi negozii, io me ne giva dinoccolato osservando però ogni cosa. Più volte incontrai un gruppo di signori, i quali s'aggiravano anch'essi per il paese con un aria di persone gabbate, poiche affari pare non ne avessero e sembravano condottisi costa a loro disagio con uno scopo mancato. Siccome erano in parecchi e le loro fisonomie uon mi erano nuove avendole vedute di frequente nel capoluogo della provincia, mi sorse curiosità di sapere

spettabile (buti a Cas ana esposi grande mo Verona. Mi sa rit tissima, ch nossidenti i interpellati Il solert cato di sp Casarsa L Comitato

perché giras

paese. Dal

altempati, C

bi sta molt

attiva nell'

detto c

Tagliame stenere q hestiame ve solerti ivinciale, nel 1883 daglia d Malgr gnori d maggior a Casars l'oggetto

> questo Il Mu satato r rivo de dello s HOR BO daco p portars blesse acchè Nean

vedere.

senziare

qualcut qualche preside si sous all'arri dia no

commi

Provin

sufficie signor guardi quasi stata stazion il car pubbli cante, signor

infisch agrice esigen ciocci tali s duale sendo

della

gener feri sieme

Ports corre carre

da so ma il Carre dovet medic

Mi fu riferito, da persona informa-Missima, che varii allevatori e grossi mossidenti di S. Vito al Tagliamento, cchi, interpellati dal veterinario provinciale, nente segretario della Commissione suddetta, n, in Lavevano essi stessi designato Casarsa nora come luogo più centrico di quel cirdella condario e più proprio in giorno di vele. Imercato a favorire il concorso del miono a la liglior bestiame dei dintorni.

canto

Lveva

so di

molti

'a si

rada

tabili

ra le

tie o

zaio.

odita

che che

ua e

giva

C088,

cato.

loro

ıdolø

della

iper**é**

Il solerte dott. Romano non ha mancato di spedire ai Sindaci di S. Vito e Casarsa buon numero di circolari del Comitato per la Provincia del Friuli, liete Envitanti gli allevatori che tenessero canto capi distinti di bovini a mandarli a mi di Casarsa il giorno 14 corr. come s'era una la fatto a Udine il giorno 9 ove molti darvi si sono presentati, per cui la Commisl'of- sione potè fare una buona cernita di abi capi da inviare a Verona. Nulla quindi un'e ommesso per parte del Comitato, attri. Bidella Provincia e della Commissione anche parte della Provincia oltre li fa Tagliamento potesse concorrere a manstenere quella fama distinta cui gode il alla bestiame friulano, mercè le intelligenti fer- solerti cure della rappresentanza prochiar. Evinciale, la quale si meritò a Torino man. Renel 1883, alla Mostra nazionale, la meuna Maglia d'oro del Ministero.

Malgrado le belle parole di quei signori di S. Vito che vanno per la maggiore, nessuno di essi mandò animali riap- la Casarsa, nessuno se un occupò dell'oggetto, nessuno si lasciò neppure ra a- evedere, quantunque sieno soliti a presenziare sempre i mercati mensili di gquesto paese.

> Il Municipio di Casarsa benchè fosse stato replicatamente avvertito dell'ar-Privo della Commissione provinciale e idello scopo per cui si portava colà, inon se un diede per inteso. Il Sindaco pensò bene in quel giorno di portarsi in Udine, e dimentico del noblesse oblige, non dispose neppure acche qualche altro soddisfacesse ai doveri di ospitalità.

Neanche il Segretario comunale pensò far atto di presenza; però giunsi u sapere ancor questo: che invitato da qualcuno ch'era colla Commissione ad avvicinarsi mentre gironzava lui pure per il paese, nelle ore pomeridiane a qualche osservazione fatta dall'egregio presidente relativa all'accoglienza avuta si scusò col dire che aveva mandato una guardia campestre alla stazione all'arrivo del treno ma che essa guardia non aveva veduto nessuno.

Bel modo per Dio di ricevere una commissione nominata dalla Deputazione Provinciale! A quel segretario parve sufficiente degnazione per ricevere quei signori mandare loro incontro uno guardia campestre! Ciò lascia supporre quasi che se codesta guardia fosse stata nell'impossibilità di andare alla stazione, avrebbe mandato in luogo suo il canicida, essendo questi pure un pubblico funzionario!...

Udita questa istoria ben poco edificante, deplorai l'apatia estrema dei signori possidenti di S. Vito e Casarsa per ciò che è d'interesse agricolo, mentre l'agricoltura è la fonte precipua della ricchezza del nostro paese.

Se quei signori sono tanto agiati da infischiarsene di ogni miglioramento agricolo, bastando alle loro limitate esigenze il solito sistema, danno prova però d'imperdonabile egoismo, imperciocchè migliorare e progredire è dovere comune a tutte le classi sociali.

Un aumento di rendita per quei cotali se non è un bisogno loro individuale, sarebbe un bene per il paese, sendochè chi avanza capitali questi devonsi in qualche modo impiegare, e l'impiego del denaro in qualstasi industria o lavoro torna sempre utile alla generalità dei cittadini.

Gualtiero Napökoi.

Cavallo infuriato causa di ferimenti. Ieri verso il mezzogiorno, il noto sensale di cavalli Canelin insieme a don Luigi De Ponte, parroco di Pozzecco, uscivano in carretta da Porta Venezia.

Il cavallo s' infuriò e cominciò a correre all'impazzata. Le stanghe della carrettella si ruppero e il cavallo corse da solo fino alla rotonda.

Il Canelin non ne ebbe alcun danno, ma il parroco che volle discendere dalla carretta ebbe delle ferite alla testa e dovette andare all'ospedale a farsele medicare.

Durante la corsa efrenata il cavallo investi una povera contadina di Pasian. di Prato, Lucia Degano d'anni 63, che riportò e ferite contusioni piuttosto gravi, giudicati guaribili in due mesi.

Anche la donna venne trasportata all' Ospedale.

Per le Corse di domenica. A cara dei signori Merzagora, Baldini e Volpe funzionerà alle corse di domenica il Totalizzatore.

Non sarà dunque inutile spiegare la natura ed il meccanismo di questa nuova attrattiva del turf.

Veniamo al totalizzatore o scommessa

mutua. Il totalizzatore consiste in ciò: che la somma incassata per le scommesse sui vari cavalli, viene ripartita, prelevato il 6 % a favore della Società delle Corse, fra quelli che hanno scommesso su un cavallo che è arrivato primo. A spiegare il meccanismo, del resto facilissimo, del totalizzatore, vale meglio l'esempio.

Mettiamo che l'unità di scommessa sia di lire 10 (sui nostri ippodromi, ordinariamente, v'è il totalizzatore di 10 e quello di 5 lire) e che in data corsa, corrano quattro cavalli: Filiberto, Olmo, Saltarello e Balisarda. Uno vuole puntare 50 franchi su Filiberto, si fa dare cinque biglietti su quel cavallo; vuole pun are 20 franchi su Olmo, se ne fa dare due, e cosi via dicendo. Alla chiusura dello sportello abbiamo che sono stati esitati 20 Filiberto; 10 Olmo; 4 Saltarello e Z Balisarda. Abbiamo duaque:

Filiberto fr. 200 » 100 Olmo » . 40 Saitarello 20 Balisarda

Mettiamo che vinca Fit berto, che in questo caso sarebbe il favorito; si sommano insieme le poste degli altri cavalli; perciò:

100 + 40 + 20 = 160. Da questi 160 si detrae il 6 % a favore della Società, cioè fr. 9.60 (le frazioni vanno a beneficio della Società) dunque rimangono 150 fr. che divisi fra i 20 che hanno scommesso sul Filiberto dà per ciascuno: 7 franchi di guadagno netto; e — colla somma puntata — 17 franchi. Ogni biglietto su Filiberto ritira 17 franchi.

Come si vede quando guadagna il favorito il dividendo è piccolo; ma mettiamo invece che guadagni la Corsa Balisarda di cui sono stati ritirati soltanto due biglietti. La somma totale delle puntate sugli altri cavalli cioè (vedi sopra) 200 + 100 + 40 = 340, viene divisa per due. Abbiamo così 170 franchi. Ciascuno dei due biglietti ritira 170 franchi. Mettiamo due individui Tizio e Caio abbiano scommesso su Balisarda; essi ritireranno, oltre i 10 franchi che che hanno puntato, 170 franchi di dividendo. Se Caio solo avesse commesso; prendendo due biglietti su Balisarda esso intascherebbe tutta la somma.

Abili muratori trovano pronta occupazione presso l'impresa Geiringer Vallon e C. dei Magazzini generali (II gruppo) in :Trieste.

Furono rinvenuti e deposi~ tati nell'Ufficio Municipale di Udine, sez. IV i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento e due ombrelle.

Teatro Sociale. (Sera ordinaria). Questa sera alle 8.30 si rappresenta l'opera Otello, parole di A. Boito, musica di Verdi. Tutte le sedie in galleria sono libere.

Ingresso al Loggione lire 1.

Le poltroncine e gli scannni sono vendibili al camerino del Teatro dalle ore 9 ant. alle 4 pom. e dalle 6 pom. fino all'ora della rappresentazione.

Domani riposo. Sabato 24 e domenica 25 Otello.

A rettifica di quanto ieri fu scritto sulla Patria del Friuli, a proposito del dono fatto alla eignorina Isabella Meyer di una corbeille di flori freschi, siamo pregati di avvertire che il donatore non è già un ammiratore di Padova, bensi la signorina Clelia Manzato che con gentile pensiero la offriva alla distinta artista.

Per gli amatori della mustea. Presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl & C. di Trieste, si può avere della musica di tut e le edizioni.

La casa Schmild, notissima per le accurate sue pubblicazioni musicali non ha certo bisogno di reclame; noi ci li-

mitiamo soltanto ad additarla a tutti quelli amatori di musica, che con poco dispendio amano fornirsi di pezzi pre-

Ecco le ultime pubblicazioni: Tristi note. (Musica seria) Romanza, parole di A. Campagna, musica di S. Gastaldon. (Autore della Musica proibita).

In Giardino. (Romanza in chiave di soi) di Carlo Carturan.

Dipartita. Romanza per tenore, in chiave di sol con accompagnamento di Pianoforte di Giuseppe Zinki

Cuore. Valzer (dedicato ad Edmondo de Amicis) di S. Gastaldon.

Vi è pure un ricco deposito di istrumenti, corde armoniche. Dietro richiesta si spediscono cataloghi gratis e franchi.

Moro Romana De Marchi, De Marchi Lino a Teresa, De Marchi Bac. G. B., De Marchi Giacomo e Da Pozzo dott. Odorico, immersi, nel più profondo dolore, partecipano la morte del rispettivo marito, padre, fratello e suocero

Paolo De Marchi fu Marco

oggi avvenuta alle ore 9 ant. nella ancor buona età di anni 61. I funerali avranno luogo nella Chiesa

Arcidiaconale domani alle ore 10 antimeridiane.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tolmezzo, 21 agosto 1889.

Telegrammi

Notizie delle campagne

Roma 21. Il bel tempo ed il caldo tornarono giovevoli alla campagna secondo le notizie giunte al ministero d'agricoltura. La peronospora fu di molto arrestata. E' però generalmente desiderata la pioggia pel grano turco, pegli ortaggi e per poter lavorare terreni. li grano turco che è assai promettente comincia a soffrire per la siccità. Il frumento nella bassa Italia ha dato un prodotto alquanto scarso, soddisfacente invece nell'alta e media Itaha. Promettenti sono gli oliveti, i castagneti, gli agrumi, i foraggi, e gli ortaggi. La grandine caduta la mattina del 10 corr. in Lombardia fece danni considerevoli.

La ritirata di Ras Alula

Roma 21. Un telegramma da Massaua dice che le notizie dall'Asmara recano che Ras Alula trovasi piuttosto a malpartito, Inoltratosi il 12 corr. sino a Goltofelassi dopo aver fatte aperture di pace con Baldissera che le respinse, es sendo poi stato minacciato dall'avanzarsi ardito del maggiore di Majo, Ras Alula retrocedette a Gura.

Di Majo comparse improvvisamente con un buon nucleo di forze indigene a Korbara e Ras Alula dovette nuovamente retrocedere. Allora di Majo con uno squadrone di cacciatori e due compagnie d'indigeni e parecchie bande continuò ad inseguire Ras Alula oltre Gura nella direzione di Tadarar senza dargli campo a razzie.

Ma Ras Alula camminando giorno e notte riesci a porsi in salvo col grosso delle sue forze dietro il fiume Belesa, Difficilmente osera riavanzare. Di Maio è rientrato all'Asmara. La salute di tutti è ottima.

Il giuramento d'un principe

Spezia 21. Questa mattina il principe Luigi, figlio di Amedeo presente il duca di Genova è molti ufficiali prestò solenne giuramento nelle mani del viceammıraglio Lovera Di Maria,

A. Candia

Atene 21. Djevad pascia si reco al campo degli insorti i cui notabili si recarono ad incontrarlo assicurandolo che i cristiani riceveranno amichevolmente le truppe irregolari venienti per ristabilire l'ordine. Chakir trasmise le proposte cristiane a Costantinopoli. Vi è una calma relativa a Candia.

Il dott. William N. Bogers Chirurgo Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna ecienza.

Egli si trova in Udine oggi al lo piano dell'Albergo d'Italia.

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate Polperi Scidlitz di Moll, che a prezzo modico guariscono radicalmente la malattie dello stomaco. del basso ventre. la emorroidi e le congestioni

di sangue. Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabria, Giacomo Commessati e Giuseppe Girolami,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 agosto

R. I. I gennaio 91.68 | Londra 3 m. a v. 25,28 ▶ I luglio 93.85 | Francese a vista 100.90

Valute Perzi da 20 franchi da ---,--- a ----,---da 212.1₁2 a 213.₁--Bancanote austriache BERLINO 21 agosto

163.50 | Lombards خلفته وجباب Berlino 93.70 105.30 Italians Austriache FIRENZE 21 agosto

--- | A. F. M. Nap. d'oro ---25.21 1.2 | Banca T. Londra 702 50 100.15 |-- | Credito 1. M. Francese 644 .- | Rendita Ital. 93 82 1 2 As. M. LONDRA 20 agosto

98 1₁4 | Spagnuolo Ingleze 92 118 | Turso Italiano

Particolari

VIENNA 22 agosto Rendita Austriaca (carta) 83 65 (arg.) 84,60 Idem (oro) 109.80 Londra 11.94 Nap. 9.47 MILANO 22 agosto

▶ 20.12 Napoleoni d'oro PARIGI 22 agosto Chineura Rendita Italiana 92.82

Rendita Italiana 93.65 — Serali 93.62

Marchi l'uno 123.10

P. VALUSEL, direttore. G. B. Dorbtti, editore.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Istituto - Convitto Nazionale in Firenze

(Premiato dal Ministero).

Serietà e accuratezza negli studi, valore e zelo negli insegnanti, giusta disciplina, ordine e igiene nelle scuole, fruttarono a questo Istituto pareggiato il premio governativo.

Anche negli esami di quest anno, come sempre, i giovani riuscirono con plauso nei concorsi e negli esami di passaggio a scuole superiori.

Le Amministrazioni ferroviarie con apposita deliberazione (tanto onorevole per questo Istituto) decisero di accogliere agli esami i giovani preparati nei medesimo.

A ogni richiesta si spediscono gratis i programmi.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si troyano vendibili:

Dichiarazioni per bollette di circolazione.

Dichiarazioni doganali. Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il Sapone al fiele che si vende all' Ufficio Annunzi del Giornale di Udine a Cent. 60 al pezzo.

Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale. (Vedi avviso in 4.ª pagina).

Terme d'Abano

GRANDI STABILIMENTI

DIPLOMA DI MERITO al Congresso d' Idrologia e Climatologia Bologna 1888

DIRETTORE MEDICO Professor Comm. A. DE GIOVANNI

Fanghi e Bagni — Bagni a Vapore — Cura elettrica — Massaggio.

PENSIONI (esclusa la cura)

all' Orològio: L. 10,- v L. 9.50 al giorno.

al Todeschini: L. 8,50 al giorno.

Durante la stagione termale il prof. comm. De Giovanni si troverà due giorni per settimana negli Stabilimenti.

APERTURA 1.º GIUGNO

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo). - Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Non più

e non più denti rilassati, in-__ fiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si aliontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

D', D' COLEMBIA

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D. POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO del D. POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D. POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle, esso à anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole Sapone imperiale «Venere»

del D. POPP finissimi saponi da toilette, migliori ri-

medii per l'abbellimento. Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla

salute, che rovinano i denti. DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D. Popp.

ASSO

Esce tutti

Domenica.

ine a dom

tutto il R

maggiori,

TUNTI

per i

Mentre s

ture elezi

codurre no

oigliori e.

he si face

ogativi a

loter cono

edere co

Noi non

are altrin

hi partiti

equistaro

Did non V

scludere

the posson

lla Nazio

nuove con

Paese ed

olo conv

intendono

nodo di 1

nche la

spirano

orrebbe

Not ch

vecchi

barbo w

psegna i

ui sia p

ressisti,

molte co

fiforme

mente es

l anche

resentarsi

Per gii St

Semestre

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

The state of the s					
PARTENZE	PARTENZE	ARRIVI			
de Udine a Venezia	de Venezia	a Udine			
ore 1.40 ant, misto ore 7, ant.	ore 4.40 ant. dirette	ore 7.40 ant.			
5.20 • (omnibus > 9.40 >		▶10.05° >			
diretto 2.20 pom.	10.40 > >	> 3.15 poru.			
> 1.10 pom. omnibus	> 2.40 pom. diretto > 5.20 > omnibus	11.05			
	> 956 > misto "	224 ant.			
> 8.20 > diretto > 11.10 >		•			
Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa					
dd Comordo i	ii da Venezia o 🤻 🗼	1 a Gasarsa			
and 110 and ampilian land 7 96 unt	l ore 5.30 ant. I omnibus	tore o.an anti-			
9.32 » 1 > 12.50 pom.	≥ 10.15 > >	1.33 pom.			
9.32 » 12.50 pom.	> 7,35 pom. >	≥ 10,55 ×			
da UDINE a PON	TEBBA e vicever	181			
da Udine a Pontebba	n de Pontebbal	a Udine			
# 4# 4 1 1 0 EO aud	il and 6 90 ant amplifie	ore 9.16 ant			
• 7.48 • diretto 9.48 .	> 9.15 > diretto > 2.24 pom. omnibus > 4.55 >	> 11.04			
> 10.35 > omnibus > 1.34 pom.	- > 2.24 pom. omnibus	▶ 5/10 pom			
> 4.— pom. (a > 6 a > 7.28 >	> 4.55 >	> 7.28 > 8.12			
> 0.54 > diretto > 1.51 >	I > 0'00 % cityoeto	a come			
da UDINE a T	CITED T. B. Arce Astron				
4 11.15	" do Talanto.	, a Udina			

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cermons ore 12.47 pom. (misto) Cormons > 2.45 pom. > Udine > 4.19 11 > 3 da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa 4. Idine | a Falman, | a 3. Giargia | a latinana | a Fortogr. | da Fortogr. | a latinana | a 5. Giargia | a Falman, | a 6. 6. 7. 50 | a. 8. 27 | a. 8. 44 | a. 9. 25 | a. 9. 49 | a. 6. 51 | a. 7. 20 | a. 7. 51 | a. 8. 21 | a. 8. 51 Il prime treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

> 4.40 pom.

da UDENER a CI	VIIIAILE B VICEVERS	54
da Udine 8.56 ant. misto ore 9.25 ant. 11.25 > 11.56 > 4.01 pom. 6.40 > 7.11 >	II da Cividale	a Udine ore 7,31 aut. 10,15 v > 12,58 pon 4,59

> 8.57 > 7.30 >

UDINE - N. S Via Paolo Sarpt N. S - UDINE

Chirurge-Dentista

ore 2.55 ant.



12.35 pom

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti, e radici, si ottirano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi:

del Giornale di Viline,





CAPELLI.



Il MELROSE, zende positivamente si capelli canuti, bishchi e scoloriti il colore della grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra



UDINE presso il parrucchiere Angelo Flora, Via Mercatovecchio 45.



Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I and Blob of edalla Repubblica Francese it a should

(Napoli - S. Biagio dei Librai, 103 - Napoli) eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in

tutto il Regno: Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato

È un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei proprii congiunti trapassati.

that a les agricos i Perasole Las 50 Spedisce un ritratto mezzo busto al naturale, ad olio su tela

eseguito da valenti artisti, (Unire all' importo ed alla fotografia da ingrandire i relativi connotati, cioè: colorito della carnagione, dei capelli: della barba ed reccessorii).

Per ritratti di qualsiasi altro genere, o dimensione si spedisce la tariffa dei prezzi a chi ne fa richiesta alla Direzione dello Stabilimentolyla salkelia a keeya missiyi kalashash ara sa sasa

Da semplice fotografia si ritrae in marmo bianco statuario un 12 busto al naturale per sole L. 600; in marmo ordinario chiaro L. 500. Why of Sustance of the color of the

... Un terzo dell'importo, anticipato; un altro terzo all'aprovazione del modello in gesso, di cui lo stabilimento ne spedira la lotografia; l'ultimo terzo alla consegna del lavoro.

Lo stabilimento poi imprende qualsiasi altro genere di lavori; in marmo: per pubblici edifici, chiese, ville ecc, (monumenti, in cemento: per fontane, prospetti di edificii ecc.;

in cemento: per fontane, prospetti di edificii ecc.;
in gesso: per interni ed anche per soli modelli.

Il tutto a prezzi oltremodo eccezionali elilu convenirsi.

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI

CONFEZIONATA

. da 18 a 45 Vestiti completi. Calzoni novità Gilet fantasia Sacchetti orleans Spolverine . Vestiti Bambino. Ombrelle . .

CONFEMIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

RAR O NOTA FISSI

Bon reward of the contraction of

Ristoratore dei Capelli

But the service of Party to real with the Property of the Care

Sistema Rossetter di Nuova Yorck perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per fulla l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Sal.) relle tutte le lettere, commissioni e ragliq.



Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato. mfatti il vero rigeneratore universale pel auo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventu. Non lorda la pelle ne la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione Liro Tre-

AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si troyano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Cerene americano è composto di midolla di bue la quale rinforză il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli Barba con tanta comodità come questa. - Non occorre lavarsi i capelli na prima ne dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. --Non sporca la pelle ne la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire A.

I) TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata fintura possiede la virtu di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute, - Prezzo della scatola lire 4. ANTONIO

All the manifest the state of t Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale; di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacista. Treviso. Tardinelo Candido, chincagliere. - Bollung, Agostino Toneguti, negoziante.

SALLES

Non più Capelli Bianchi I

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo ne lavatura.

Risultato garanjito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita s quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perche tascabile, ed invita il pericolo

di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Tourses. Icei ver in it mercen error. I che oud gontale nancione i -THE LANGE DE PROPERT OF SERVICE O

a dianapan s i : per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. Si yende all' Ufficio Appun, del Giornale di Udine per soli cent. 75.

in them; other stands believe addition

to the second of the second of the

the term Boilerill, notice is every

duited the course of the first of the state of the political political distriction of the first of the first

epubblic yon par arebbe ubblica miottl d tati ne Blicani d sserlo d aoyerno

> bbiamo erchè : spirano огна а ondano pubblica mento, roving

ano di

degli S franc ara ali ramen ativa

arga m

Liber

intu ita re Daestro